GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — GIOVEDI' 9 GENNAIO — **NUM. 6**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4625** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Beregazzo in data 19 maggio 1878, colla quale si domanda l'autorizzazione di trasferire la sede del comune dalla frazione di Beregazzo a quella di Figliaro;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Como in data 24 settembre 1878;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Beregazzo, nella provincia di Como, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione di Beregazzo a quella di Figliaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 20 novembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4667** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di numero 68 articoli per il complessivo valore di lire diciannovemila trecentosessantacinque e centesimi trenta (Lire 19,365 30);

Visto l'art. 13 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, e l'articolo 52 del regolamento di Contabilità generale, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, del complessivo valore di lire diciannovemila trecentosessantacinque e centesimi trenta (Lire 19,365 30).

Art. 2. L'alienazione si farà colle norme stabilite dal R. decreto 30 maggio 1875, n° 2560.

Art. 3. È approvato l'atto del 6 ottobre 1877 stipulato nell'Intendenza di Finanza di Sassari, col quale il Demanio vende al comune di Monti, per il prezzo di lire it. 44,171 07, numero tredici appezzamenti di terreno pervenuti in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dell'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026.

Articoli N° 68, pel prezzo d'estimo di lire 19,365 30.

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		*Ettari*	*Are*	*Cent.*	*Mill.*	
1	Cagliari	Escolca	Aratorio in contrada Diomitu, distinto in catasto al numero di mappa 539, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Olianas Giuseppe . . . . . (Da vendersi a Pietro Paolo Vacca).	»	20	»	»	23 38
2	Grosseto	Giglio	Cantina descritta in catasto in sezione L, n° 393, in parte pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Brizzi Maria . . . . (Da vendersi a Brizzi Maria).	»	»	»	»	36 51
3	Livorno	Marciana Marina	Fondo rustico, distinto in catasto in sezione C, ai numeri particellari 2674, 2746, 2723, 2711, 2713, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, da Pagnini Clemente	5	60	09	»	22 26
4	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Falconaia, distinto in catasto in sezione H, al numero particellare 9, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, da Banti Bonaventura	26	95	66	»	49 27
5	Id.	Id.	Fondi rustici in contrada Le Mura e Perone, distinti in catasto in sezione G, ai numeri particellari 1718, 2705, 2706, 2719, 2720, 2717, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Barsalini Petronilla	1	63	44	»	6 97
6	Id.	Id.	Fondi rustici in contrada Cote Rossa, distinti in catasto in sezione R, ai numeri particellari 3247, 3250, 3323, 3325, 3380, 3381, 3387 e 3387-II, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Anselmi Vincenzo	2	13	52	»	19 03
7	Macerata	Potenza Picena	Fondo urbano in contrada Galiziana, ora vico del Ponte, al civico n° 144 e di mappa 729, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Luigi ed Antonio Bernabiti . . . . (Da vendersi a Luigi e Rosa Bernabiti).	»	»	»	»	66 36
8	Mantova	Motteggiana	Tratto d'argine abbandonato sulla riva destra del fiume Po, sottocorrente al capostabile n° 99, in contrada Madonna del Gonfo, al numero di mappa 1205 . . . . (Da vendersi alla Congregazione di carità di Mantova).	»	9	45	»	47 »
9	Messina	Messina	Terreno arenile lungo la spiaggia di Bauso, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al conte Francesco Pettini).	1	83	91	75	367 85
10	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia di Bauso, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi come sopra).	2	25	19	75	450 39
11	Milano	Zorlesco	Tratto abbandonato di strada nazionale fra Milano e Piacenza, distinto in catasto al numero di mappa 405 . . . . . . (Da vendersi alla Deputazione provinciale di Milano).	»	»	50	»	20 »
12	Palermo	Palermo	Catodio nel mandamento Monte di Pietà, al vicolo delle Api, civico numero 28, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Corinto Angelo.	»	»	»	»	65 33
13	Id.	Id.	Catodio nel villaggio di Tommaso Natale, dentro il Caglio della Marchesa, al numero 32, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Guercio Salvatore.	»	»	»	»	192 16
14	Id.	Id.	Fondo urbano nel mandamento Monte di Pietà, in via Passo di Rigano, al civico numero 154, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Riccobono Vincenzo. . . . . (Da vendersi a Riccobono Vincenzo).	»	»	»	»	61 01

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
15	Palermo	Palermo	Fondo urbano ad uso polverificio, nel mandamento Palazzo Reale, alle falde del Monte Pellegrino con ingresso in un viottolo, al civico numero 107, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Porretto Emanuele. (Da vendersi a Porretto Emanuele).	»	»	»	»	564 10
16	Pavia	Travaccò Siccomario	Tratto di terreno già costituente la sede dell'argine maestro al Novello, nel basso Siccomario a sinistra del Po, distinto in catasto ai numeri 101 a 103, 106, 88, 107, 127, 124	1	28	82	»	3220 52
17	Id.	Id.	Tratto di terreno costituente la sede abbandonata dell'argine maestro al Novello, nel basso Siccomario a sinistra del Po, distinto in catasto al numero 79 di mappa	»	2	69	»	66 99
18	Id.	Id.	Tratto di terreno, sede stabile dell'argine maestro al Novello, nel basso Siccomario a sinistra del fiume Po, ora abbandonato, distinto in catasto al numero 80 di mappa in parte.	»	7	91	»	197 80
19	Id.	Id.	Tratto di terreno, sede abbandonata dell'argine maestro al Novello, nel basso Siccomario a sinistra del fiume Po, distinto in catasto al numero di mappa 80 in parte	»	15	41	»	385 23
20	Sassari	Muros	Fondo urbano in via Vittorio Emanuele, al civico numero 2, pervenuto al Demanio da Merella Sebastiano in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871. (Da vendersi a Lucia ed Antonia Maria Merella).	»	»	»	»	227 08
21	Id.	Posada	Fondo rustico in regione San Teodoro, distinto in catasto al numero 60 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giaccheddu Sebastiano (Da vendersi a Scazu Maria).	4	»	»	»	213 07
22	Id.	Sorso	Fondo rustico in regione Malafedi, distinto in catasto al numero 1052 di mappa, frazione N, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zara Antonio. (Da vendersi a Solinas Arras Giuseppe).	1	32	»	»	114 55
23	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Malafedi, distinto in catasto al numero di mappa 889, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zara Nicolò. (Da vendersi a Caterina Martinez Virdis).	1	95	»	»	195 36
24	Id.	Cossoine	Fondi rustici in contrada Donaigheuta e Lemis, distinti in catasto ai numeri di mappa 840, frazione D e 1328, frazione I, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Solinas Antonio (Da vendersi a Maria Solinas).	1	18	»	»	95 81
25	Id.	Id.	Fondo urbano in regione Pedra Longa, distinto in catasto al numero di mappa 3704, frazione X, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spanu Mariantonia (Da vendersi a Pintore Spanu Sebastiano).	»	»	30	»	22 49
26	Id.	Id.	Quattro fondi rustici nelle regioni Badu, Gioia, La Mura e Pedraia, distinti in catasto ai numeri di mappa 627, 628, frazione C, 1393 frazione I, e 1669, 1678 frazione K, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Testoni Antonio (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	»	66	95	»	153 83
27	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Nuraglia Biancu, distinto in catasto al numero di mappa 610, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cuccuru Antonio (Da vendersi all'erede dell'espropriato).	»	»	»	»	110 50
28	Id.	Terranova	Fondo urbano in contrada Macello e fondo rustico in contrada Rughitolu al numero di mappa 149, frazione C, pervennti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gina Pietro Paolo (Da vendersi come sopra).	2	40	»	»	144 19

N° d'ordine	Situazione — Provincia	Situazione — Comune	Qualità, denominazione, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
29	Sassari	S. Teresa	Fondo urbano in via Paese, al civico numero 31, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Devetta Giuseppe . . . . (Da vendersi a Devetta Giuseppe).	»	»	»	»	324 92
30	Id.	Id.	Fondo urbano in via Santa Maria, al civico numero 123 (ora via San Michele, n° 4), pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scanu Vittorio. . (Da vendersi a Scanu Vittorio).	»	»	»	»	103 98
31	Id.	Id.	Fondo urbano nel Rione San Crespino, al civico numero 3, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Balata Antonio . . . . (Da vendersi a Balata Antonio).	»	»	»	»	770 99
32	Id.	Cheremule	Fondo rustico in regione Corangiu, distinto in catasto al numero di mappa 4032, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carta Giov. Nepomuceno . (Da vendersi a Carta Nepomuceno).	»	60	»	»	25 95
33	Id.	Thiesi	Fondo rustico in regione Tirolamo, al numero 78 di mappa, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rugiu Francesco . . . . . (Da vendersi a Porcheddu Raffaele).	1	46	»	»	33 65
34	Id.	Cossoine	Due fondi rustici nelle regioni Abbaio e Frades Masia, ai numeri di mappa 542 1[4, 546, frazione C, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carboni Lucia . . . . (Da vendersi a Carboni Lucia).	2	32	50	»	124 76
35	Id.	Terranova	Fondo urbano in contrada S. Vittorio, al civico n. 33, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Rosas Vittorio . . . . (Da vendersi a De Rosas Vittorio).	»	»	»	»	113 38
36	Id.	Dorgali	Fondo urbano in via Canales, rione Sa Porta, al civico n. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pulicheddu . . . . (Da vendersi a Pulicheddu Giacomo).	»	»	»	»	12 37
37	Id.	Aggius	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 1[7 94, frazione F, 1[6 1177, frazione S, 1[6 1178, 1[6 1180, 1[6 1181, fraz. S, 1[6 1528, 1[6 1527, 1[6 1529, frazione H, 1[6 1580, frazione I e n. 1683, frazione K, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Macciaredda Giovanni . . . . (Da vendersi a Macciaredda Anna Maria e Maria Rosa).	»	»	»	»	332 87
38	Id.	Terranova	Fondo rustico in contrada Conzada, distinto in catasto al numero 1[2 181 di mappa, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ozara Chilgheddu Antonio . . . . (Da vendersi a Putza Maria Antonio).	»	»	»	»	91 10
39	Id.	Id.	Due fondi rustici nelle contrade Pilucchi e Binzolas, distinti in catasto ai nn. 1[4 74 e 1[2 75, frazione A, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gambedda Pietro Paolo . . . . (Da vendersi a Serra Pietro Paolo).	95	»	»	»	1456 07
40	Id.	Thiesi	Fondo rustico in regione Padde Serena, distinto in catasto al numero di mappa 812, frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilichi Giov. Francesco . . . . (Da vendersi all'erede dell'espropriato).	»	»	»	»	15 08
41	Id.	Villanova	Fondo urbano in contrada Su Giardinu, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mula Maria Vittoria . . . . (Da vendersi a Mula Maria Vittoria).	»	»	»	»	39 82
42	Id.	Codrongianus	Due fondi rustici nella regione Iscia di Saccargia, distinti in catasto ai numeri di mappa 1112 e 1112 *bis*, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Maria Francesca . . . . (Da vendersi a Pinna Maria Francesca).	7	»	»	»	104 87

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
43	Sassari	Muros	Fondo rustico in contrada La Rocca Ruja, al numero 404 di mappa, frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Boette Giovanni . . . . (Da vendersi a Tauca Girolamo).	»	7	50	»	17 54
44	Id.	Sassari	Fondo rustico in contrada Saltu di lu Malchesi, al numero di mappa 1¦5 2760, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maniga Caterina . (Da vendersi a Ruga Nicoletta).	»	21	40	»	97 60
45	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Segasidda, al numero di mappa 402, frazione Y, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cossu Maria Luigia . . . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriata).	1	94	»	»	92 48
46	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Taniga, distinto in catasto al numero di mappa 773, frazione B^1, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sechi Bartolommeo (Da vendersi all'erede dell'espropriato).	3	31	»	»	1827 99
47	Id.	Florinas	Due fondi rustici nelle contrade Pira Pinta e S. Ambime, distinti in catasto ai numeri di mappa 778, frazione E, e 991, frazione G, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Massidda Sebastiano . . . . . (Da vendersi all'erede di Massidda Sebastiano).	»	94	»	»	207 13
48	Id.	Terranova	Fondo urbano in via Vittorio Emanuele, n. 21, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serra Schincu Salvatore . . . . (Da vendersi a Muzzetto Salvatore).	»	»	»	»	250 65
49	Id.	Luras	Fondo urbano in via Grande, al civico numero 16, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Quidacciolu . . . . (Da vendersi a Quidacciolu Giuseppe).	»	»	»	»	110 61
50	Id.	Tempio	Fondo urbano in regione Monti Mura, in via Porzo, al civico numero 26 e di mappa 182, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Codina Giovanna vedova Spanu . . . . (Da vendersi a Spanu Maria).	»	»	»	»	59 70
51	Id.	Isola Maddalena	Fondo urbano in via Garibaldi, distinto in catasto al numero di mappa 188, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Principalle Maria . . . . . (Da vendersi agli eredi della espropriata).	»	»	»	»	138 40
52	Id.	Florinas	Due fondi rustici nelle contrade S. Francesco e S. Enà Badde Putti, distinti in catasto ai numeri di mappa 3282, 3284, frazione I, e n. 2101, frazione P, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nuvoli Massidda Gio. Antonio . . . . (Da vendersi a Nuvoli Massidda Gio. Antonio).	3	59	»	»	448 87
53	Id.	Uri	Un fondo rustico ed un fondo urbano nelle contrade Motinu Mannu e S. Croce, ai numeri di mappa 1335 e 1600, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ninu Giovanni . . . . (Da vendersi a Ninu Giovanni).	»	61	»	»	127 »
54	Id.	Sassari	Un fondo rustico in contrada S. Giorgio, distinto in catasto al numero di mappa 6054, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Deroma Baingio . . (Da vendersi a Deroma Baingio).	»	»	»	»	298 09
55	Id.	Id.	Due fondi rustici nella regione Funtana di la Figga, distinti in catasto ai numeri di mappa 2431, 2432, frazione Y^1, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pes Antonio Raimondo . . . . (Da vendersi ad Antonio Raimondo Pes).	»	90	»	»	195 16
56	Id.	Aggius	Fondo rustico in regione Buca di la Strintoni, distinto in catasto al numero di mappa 1294, frazione Y, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzeddu Giovanni Martino . . . . (Da vendersi a Mazzeddu Giovanni Martino).	»	»	»	»	293 22
57	Id.	Sassari	Due fondi rustici nelle contrade Funtana di la Figga e Scardacciu, distinti in catasto ai numeri di mappa 5¦10 4434 Y^1 e 5¦10 4443 Y^{II}, pervenuti al Demanio per gli effetti dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cossu Maria Speranza . . . . . (Da vendersi a Pires Ignazio).	1	11	»	»	116 62

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
58	Sassari	Sassari	Fondo rustico nella regione Crobalarzi, distinto in catasto al numero di mappa 1[2 487, frazione Z, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Felice . . . . (Da vendersi a Garasino Salvatore).	»	»	»	»	519 81
59	Id.	Id.	Due fondi rustici nella contrada Pischina Ruja, distinti in catasto ai numeri di mappa 1985, 1987, frazione U[1], pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Secchi Giuseppe, Caterina ed altri . . . . (Da vendersi a Soro Vincenzo).	1	74	»	»	75 20
60	Id.	Id.	Fondo urbano in via delle Muraghi al civico numero 3, di mappa 7, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Themelli Giovanni . . . . (Da vendersi a Themelli Giovanni).	»	»	»	»	60 17
61	Id.	Florinas	Fondo rustico in contrada Rione di Bassi, via stretta Bujosa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zara Sebastiano . . . . (Da vendersi a Zara Lobino Sebastiano).	»	»	»	»	52 48
62	Id.	Id.	Fondo urbano nel rione Mesu Idda, distinto in catasto colla rendita di lire 30, al civico numero 168, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Massidda Caterina. . . . . (Da vendersi a Nuvoli Giov. Antonio).	»	»	»	»	92 40
63	Id.	Id.	Due fondi rustici nelle regioni Badde Concas e Binistra Mala, distinti in catasto ai numeri di mappa 766, 2394, pervenuti al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Canu Antua e Zara Gavino . . . . (Da vendersi a Manconi Giovanantonio).	1	23	»	»	54 06
64	Id.	Sassari	Fondo rustico nella regione Gioscari, distinto in catasto al numero di mappa 1[2 1377, frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fois Francesco e Mureddu Caterina . . . . (Da vendersi a Fois Francesco e Salvatore ed a Caterina Mureddu).	»	67	»	»	366 28
65	Id.	Uri	Fondo rustico nella contrada Bumbasone, distinto in catasto nella frazione D, numero 601 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Purra Gavina . . . . (Da vendersi a Mannu Nurra Giuseppe).	2	47	»	»	365 88
66	Id.	Ittiri	Sette fondi rustici nelle regioni Scala Terrana, Pala Giammaria Alisa, Bunnanuaro, Rumbosu e Chistione, distinti in catasto ai numeri di mappa 187, 221, frazione B, 658, 790, 805, frazione G, 1207, frazione S e 1393 frazione U, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Alisa . . . . (Da vendersi ad Angelo e Maria Agostino Alisa).	18	11	»	»	2697 79
67	Id.	Uri	Casa in via Arzolita, al civico numero 36 e di mappa 1567, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Simula Salvatore . . . . (Da vendersi a Simula Salvatore).	»	»	»	»	48 76
68	Venezia	Castello	Fondo urbano in contrada S. Francesco della Vigna, al civico numero 2924, descritto in catasto al numero di mappa 2387, pervenuto al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Emma Generini . . . . (Da vendersi ad Emma Generini).	»	»	90	»	62 66
			TOTALE	.	.	.	.	19,365 30

Roma, 8 dicembre 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto dell'8 dicembre 1878:

Albanese comm. avv. Giuseppe, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 novembre 1878:

Maury cav. avv. Giovanni, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe.

Con R. decreto del 20 novembre 1878:

Galvagno Cappello Cesare, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1878:

Mazzoleni nob. dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Corrias Federico, id. id., dichiarato dimissionario;

Maggiotti dott. Francesco, id. di 3ª classe id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio;

Mayneri barone dott. Augusto, vicesegretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, in aspettativa per motivi di famiglia, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, continuando nello stato di aspettativa;

Judica dott. Gaetano, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato vicesegretario di 1ª classe nel Ministero;

Ferrogallini Giovanni, id. id., collocato in aspettativa per salute in seguito a sua domanda;

Molossi Paolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio;

Raffo avv. Luigi, applicato di 1ª classe nel Consiglio di Stato, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale;

De Paoli Cesare, applicato di 2ª classe id., promosso alla 1ª cl.;

Monti barone dott. cav. Carlo, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, nominato applicato di 2ª classe nel Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 25 novembre 1878:

Visconti Giacomo, applicato di pubblica sicurezza, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1878:

Ciuffelli cav. Augusto, nominato direttore di 2ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1878:

Ovidi cav. Luigi, questore di pubblica sicurezza, nominato sottoprefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Pacini cav. avv. Leopoldo, sottoprefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la Questura di pubblica sicurezza di Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreti Reali dell'8 dicembre 1878:

Botti Paolo, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi, e già vicedirettore nell'Amministrazione delle carceri, richiamato in questa ultima Amministrazione in qualità di vicedirettore di 2ª classe;

Giampietri Antonio, volontario, nominato applicato di 2ª classe;

Rubbiani Geminiano, nominato applicato di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto.*

Con RR. decreti del 26 dicembre 1878:

Lazzari Eugenio, Musso Gioacchino, Messedaglia Giuseppe, Ronco Marcello, Canegallo Giovanni, Keller Felice, Gamba Marcellino, Valesi Quirino, Mansuino Bernardo, Mazzucco Marziano, Bianchi Stefano, Gallini Ignazio, Cavazzini Angelo, Marigliano Alfonso, Piccione Giov. Battista, Piccinini Vittorio e Raimondi Stefano, aiuti agenti, nominati, in seguito ad esame, agenti di 3ª classe, 2ª categoria;

Blasi dottor Adolfo e Ruscazio dottor Antonio Carlo, abilitati per esame, nominati reggenti agenti di 3ª classe, 2ª categoria.

CAMERA DEI DEPUTATI

È aperto il concorso a due posti di allievo stenografo.

Le domande per esservi ammesso dovranno essere presentate all'ufficio della Questura della Camera non più tardi del 31 gennaio 1879, corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha ancor compiuti i venticinque anni;

b) Attestato di aver adempiuto all'obbligo della leva.

La licenza liceale o tecnica, la conoscenza della stenografia e della lingua francese, nonchè una buona calligrafia, saranno titoli di preferenza.

Coloro che verranno nominati allievi stenografi avranno diritto sino alla loro nomina a stenografi effettivi ad un assegno di lire seicento annue e all'indennità di residenza portata dalla legge 7 luglio 1876.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio di Questura della Camera.

Roma, 30 dicembre 1878.

Il Direttore dei Servizi amministrativi
G. Galletti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di concorso.

Fra i lavori di finimento del palazzo delle Finanze in Roma havvi la costruzione di due stemmi con figure da collocarsi nei due timpani circolari, corrispondenti alla parte centrale del fabbricato, l'uno lungo la via Venti Settembre, l'altro sulla via Cernaia.

La somma assegnata per tale lavoro è di lire 35,000, comprese le spese per i ponti di servizio.

Il capitolato degli oneri e condizioni alle quali va soggetto il lavoro ed i tipi occorrenti, sono visibili nel Ministero dei Lavori Pubblici, Divisione 1ª, Sezione 3ª; la materia di costruzione degli stemmi e figure, ed il soggetto restano a scelta dei concorrenti.

Il termine per la presentazione dei progetti resta fin d'ora fissato per la fine di febbraio 1879.

Il lavoro verrà affidato a quell'artista che riuscirà vincitore, secondo il giudizio proferito da apposita Commissione nominata dai Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici.

Roma, 14 dicembre 1878.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici
Il Capo Sezione: A. Moltedo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il

concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 marzo 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 3 gennaio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 30 aprile 1879, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 3 gennaio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 4 febbraio 1879 ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per chi prese parte al concorso per titoli e si presenterà a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Padova e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 3 ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
Costetti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 6 corrente in Resuttano, provincia di Caltanissetta, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 8 gennaio 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 640319 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 635, al nome di Palumbo Vincenzo, *Concetta* ed Amalia di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Napoli; n. 2373 (assegno provvisorio emesso dalla cessata Direzione di Napoli), per l'annualità di lire 2 50 a favore dei suddetti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palumbo Vincenzo, *Vincenza* ed Amalia di Giuseppe, minori come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 9 gennaio 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Quettah al *Daily Telegraph* annunzia che alle ultime date le truppe anglo-indiane si trovavano a tre sole giornate di distanza da Candahar. I posti avanzati avevano scorto il nemico.

Un dispaccio da Calcutta al *Times* indica come segue la rettifica delle frontiere che deriverà probabilmente dal termine della guerra coll'Afghanistan:

"Pisheen verrà annessa e diverrà un centro di approvigionamento per la guarnigione di Quettah. La gola di Peivar e la parte occidentale della gola del Khayber rimarrebbero in potere degli inglesi, ma il territorio compreso fra Pisheen, Peivar e Jellalabad non verrebbe annesso. Le tribù che abitano quei distretti conserverebbero la loro indipendenza, ma si farebbe in guisa da porli sotto la influenza amichevole dell'Inghilterra, e si spera di ottenere questo risultato senza bisogno di fare avanzare ulteriormente le colonne inglesi."

Altri dispacci riferiscono le voci che Yakub-Kan si disponesse a fuggire, che le truppe afghane non avessero più alcuna disciplina; che la guerra civile stesse per scoppiare e che la colonna del generale Roberts fosse giunta a Bukh in vista degli accantonamenti del governatore afghano di Khost che pareva inchinevole a capitolare.

Il corrispondente del *New York Herald*, da Tachkent, riferisce di essersi trovato presente al convegno di addio fra il

generale Kauffmann e gli inviati dell'Emiro di Afghanistan. Il generale dichiarò loro recisamente che lo Czar rifiutava di intervenire nella vertenza fra l'Emiro e l'Inghilterra. Gli inviati sono tosto ripartiti per raggiungere il loro signore.

Lo stesso corrispondente ebbe poi col generale Kauffmann una conversazione nella quale questi disse fra altre cose che sebbene Yakub-Khan aprisse trattative per la pace, pure rimaneva sempre il timore che egli venga poi sconfessato da suo padre. Finora, secondo il generale Kauffmann, i risultati ottenuti dagli inglesi sono poco meno che nulli; circa trenta miglia di territorio, e, anche questo, più per mezzo di denaro distribuito ai montanari, di quello che per veri ed efficaci successi di guerra. Secondo il generale Kauffmann, gli anglo-indiani subirono più di un rovescio. Se il pubblico lo ignora, ciò deriva da che gli stessi giornali di Londra non ne furono informati. E la opinione definitiva del governatore russo è che gli afghani saranno battuti, ma che gli anglo-indiani non si avanzeranno per non esporsi a rovesci simili a quelli del 1842.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, del 5 gennaio, parlando della minaccia degli albanesi di non volersi sottomettere al trattato di Berlino in quanto riguarda la consegna di Podgorizza, dichiara che l'Europa non s'inchinerà di fronte ad una siffatta ingiunzione. Spetta alla Porta, dice il diario russo, di fare eseguire le sue proprie decisioni.

L'*Agenzia Russa* dice che la Porta ha annunziato al corpo diplomatico di aver prevenuto gli albanesi che se non recavano ad atto le decisioni del Congresso di Berlino, essa, la Porta, impiegherebbe la forza per assicurare l'esecuzione di quelle decisioni.

" Noi speriamo, aggiunge l'*Agenzia*, che questo linguaggio energico non sarà una vana dimostrazione per tenere a bada l'Europa. In ogni caso, fino da principio, la Russia ha fatto della cessione di Podgorizza al Montenegro una stipulazione del trattato di pace definitivo e una condizione del richiamo delle sue truppe. "

Di fatti un dispaccio elettrico da Costantinopoli annunzia che le truppe russe non sgombreranno il territorio turco fino a che non sia sistemata la quistione di Podgorizza, e che dei commissari ottomani sono partiti il 5 gennaio per il Montenegro.

Collo stesso dispaccio si afferma poi che i montenegrini si impadroniranno colla forza di Podgorizza se la missione dei commissari turchi dovesse fallire. In questo caso le truppe e le autorità turche dovrebbero abbandonare la città.

Un telegramma da Costantinopoli annunzia che Savfet pascià, avendo chiesto al Sultano il favore di rimanere a Costantinopoli, è stato autorizzato a differire la sua partenza. È possibile che un altro ambasciatore venga nominato per rappresentare la Turchia a Parigi.

Il *Moniteur Universel* scrive che il risultato delle elezioni senatorie non lo ha nè sorpreso nè sgomentato. " Basta gettar l'occhio sulla lista dei candidati eletti come repubblicani, dice il *Moniteur*, per persuadersi che la nuova maggioranza senatoria non sarà una riedizione di quell'altra maggioranza che domina alla Camera dei deputati. La nuova maggioranza sarà una maggioranza di sinistra finchè il governo della Repubblica si manterrà sulla via conservatrice. Il giorno in cui accadesse diversamente, il giorno in cui il governo repubblicano allarmasse gli interessi conservatori, da questa nuova maggioranza si staccherebbe un numero sufficiente di senatori per restituire alla destra quella parola che ora essa ha perduta. La nuova maggioranza senatoria non è una maggioranza di partito. Se non altro, non ne ha i caratteri, e gli uomini che la compongono non sono dei settari, e pertanto non crediamo che gli interessi conservatori debbano inquietarsene. "

Il *Moniteur* termina constatando che nessun candidato bonapartista è riuscito, e dolendosi particolarmente della esclusione del maresciallo Canrobert.

L'*Indépendance Belge* rileva che la vittoria dei repubblicani francesi è stata maggiore di ogni ipotesi possibile, e soggiunge che poi sarebbe tuttavia pericoloso per i vincitori il credere che lo scopo ultimo sia già raggiunto. " No, scrive il giornale belga, solo la via è resa più libera. Gli uomini che si trovano al potere, e che hanno guidato con prudenza e patriottismo il paese in quest'ultima tappa, comprenderanno che s'aspetta da loro un nuovo passo verso la libertà ed il progresso. Essi sapranno compierlo, ed i rappresentanti della Francia, rendendo giustizia alla sincerità dei loro sforzi, non negheranno loro quella fiducia che essi hanno saputo meritare. La loro missione diventa, a datare da oggi, più difficile e, perchè possano compierla, si richiede che nessun elemento divergente intralci l'azione del gabinetto. A questo penseranno i ministri nel ripresentarsi alle Camere. Essi comprenderanno tutte le esigenze della situazione attuale e l'esattezza di queste parole: " Il periodo dei pericoli è chiuso, ora comincia quello delle difficoltà. "

Il *Nord* dice che, come hanno vinto per essere stati i più saggi, così i repubblicani francesi otterranno ed assicureranno tutto intero il frutto della vittoria, a patto tuttavia di continuare ad essere i più saggi. Che se essi dovessero porgere orecchio ai radicali, i quali già parlano di dar mano alle riforme, tutto potrebbe essere perduto. " Già si sa di quali riforme i giornali radicali intendano parlare, cioè: la soppressione della inamovibilità della magistratura; dell'istruzione religiosa nelle scuole, del Senato, della presidenza. Ora queste aspirazioni imprudenti non hanno nulla di comune con quelle che il corpo elettorale ha chiaramente manifestato, perchè se gli avversari della repubblica sono stati vinti, essi non lo furono dai rappresentanti di simili rivendicazioni, ma dagli uomini i quali dichiararono sempre di non volere in nessun caso separare le loro inclinazioni al regime repubblicano dai loro principii della conservazione sociale. Se i capi della maggioranza parlamentare francese obliassero per poco di aver vinto nel nome della repubblica conservatrice essi non tarderebbero a sperimentare in un senso affatto opposto al presente la giustezza della sentenza del signor Thiers. "

Sullo stesso argomento delle elezioni senatoriali in Francia, riportiamo i giudizi dei più autorevoli giornali inglesi:

" Finora, scrive il *Times*, i partiti monarchici avevano al Senato una maggioranza piccola, ma sufficiente, e ne usarono per un certo tempo per alimentare nel paese il timore

di complotti diretti alla ristorazione di un trono. Ma le ultime elezioni hanno definitivameute modificato l'equilibrio dei partiti nella Camera alta. Esse hanno confermato, anzi oltrepassato le predizioni recenti del signor Gambetta, inquantochè 64 seggi sono stati acquistati dalla sinistra e 15 soltanto dalla destra. La disfatta degli avversari del partito repubblicano è resa ancora più clamorosa per la sconfitta di membri molto noti della destra, come il maresciallo Canrobert, De Belcastel, De Meaux, Daru e Depeyre. „

“ Il verdetto, dice lo *Standard*, è esplicito ed incontestabile. La nazione non ha nessuna voglia di indietreggiare, sia di fronte ad una monarchia teocratica, sia di fronte ad un impero pieno di ostentazioni. Essa dà ora il suo voto in modo chiaro alla repubblica. Inoltre i candidati repubblicani riusciti sono uomini di una moderazione riconosciuta; più ancora, un gran numero di loro sono uomini che hanno grandi sostanze. E questo è il fatto più significativo di queste elezioni. Il commercio e la ricchezza non sono più spaventate dallo spettro rosso. Le elezioni hanno dato al Senato una maggioranza conservatrice nel vero senso della parola. Le elezioni addimostrano che la Francia non desidera punto di cambiare la sua attuale forma di governo, e toglie la sua fiducia a coloro che nutriscono quel disegno chimerico e pernicioso. „

Il *Daily Telegraph* a sua volta si esprime nei seguenti termini:

“ Adunque i repubblicani hanno ora la superiorità al Senato ed alla Camera dei deputati. Una reazione monarchica è oramai impossibile. I 16 maggio non possono più ripetersi perchè il presidente non può sciogliere la legislatura di proprio capo. Le due Camere saranno ispirate da un solo desiderio, quello di consolidare la repubblica. „

Il ministro delle finanze d'Ungheria, signor Szapary, ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di bilancio per il 1879, dichiarando che farebbe l'esposizione finanziaria quando la Commissione rispettiva avrà presentato la relazione sul bilancio. Il progetto di bilancio presenta le cifre seguenti:

Spese totali: 246,902,104 fiorini, cioè a dire 5,934,669 fiorini di più che nell'anno precedente. Entrate totali: fiorini 224,099,706, cioè a dire 4,253,687 fiorini di più che nell'anno precedente. *Deficit*: 22,802,391 fiorini, ossia 16,809,821 fiorini di più che nell'anno passato. L'aumento delle spese riguarda particolarmente il debito dello Stato; quello delle entrate è dovuto in primo luogo ai dazi di consumo.

La Camera dei deputati di Vienna si radunerà il 15 corrente. La *Montags Revue* dice che essa troverà naturalmente al banco ministeriale il gabinetto attuale dacchè questo si è assunto il compito non solo di difendere il trattato di Berlino, ma ben anco di sostenere il principio che il detto trattato non ha bisogno dell'approvazione costituzionale.

“ Ultimata questa discussione, prosegue il diario viennese, avrà luogo una parziale modificazione del gabinetto, in quanto alcuni ministri sono intenzionati di ritirarsi. Gli altri rimarrebbero al loro posto per dirigere gli affari come finora sotto la presidenza del principe Auersperg, e ciò fino all'approvazione del bilancio ed allo scioglimento della Camera dei deputati, che deve aver luogo nel corso dell'anno. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 7. — Le trattative per la pace definitiva fra la Russia e la Turchia continuano senza incontrare alcuna difficoltà.

Tutte le potenze, ad eccezione della Russia, aderirono ufficialmente alla nomina di Rustem pascià a governatore della Rumelia.

La Porta raccomandò al Bey di Tunisi di dare una soddisfazione ai reclami della Francia.

Londra, 8. — Il *Times* ha da Vienna, in data dell'8:

« Si crede che il trattato definitivo fra la Russia e la Turchia sarà firmato oggi. »

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La Russia vorrebbe che i poteri di Rustem pascià, governatore della Rumelia, fossero limitati con un accordo fra le potenze. »

Lo *Standard* dice che il governatore di Kandahar occupò la posizione del fiume Jarnak.

Le colonne dei generali Stewart e Biddulph si concentrano a Jaktipul e sperano di entrare a Kandahar il 10 corrente.

Pietroburgo, 8. — La Conferenza straordinaria dei capi dei dipartimenti sanitari ha prese diverse misure contro la peste.

Le comunicazioni al di là di Mosca furono sospese, ed il commercio e la posta saranno diretti per altre vie.

Calcutta, 8. — Corre voce che Yakub-Kan, vedendosi impotente a Cabul, si prepari a seguire l'Emiro.

Costantinopoli, 8. — Parlasi della eventualità di una larga riduzione dell'esercito turco.

Kiamil pascià e Alì bey si recarono a Scutari, latori d'istruzioni colle quali s'invitano i maomettani, i quali non vogliono riconoscere il governo montenegrino, ad emigrare in Turchia.

Calcutta, 8. — Gli inglesi attaccarono alcuni predoni sulla frontiera dell'Afghanistan e ne uccisero 70. Credesi che questa operazione renderà la frontiera tranquilla.

Parigi, 8. — Oggi ebbe luogo il processo di diffamazione intentato dal senatore Challemel Lacour contro il giornale clericale *La France Nouvelle*, il quale pretese che Challemel sia stato espulso da un circolo per aver truffato nel giuoco. Challemel era difeso da Gambetta, il quale disse che questo delitto è tanto più grave, in quanto che Challemel sta per rappresentare la Francia presso un governo straniero.

La *France Nouvelle* fu condannata a 10,000 franchi per danni e spese, ed il gerente e l'autore dell'articolo furono condannati ciascuno a 2000 franchi di multa.

Parigi, 8. — Il *Siècle* crede di sapere che le basi del programma ministeriale non saranno stabilite prima della riconvocazione delle due Camere.

Parigi, 8. — Grandi uragani di neve nel centro della Francia.

Londra, 8. — Il tempo nella Manica è pessimo.

NOTIZIE DIVERSE

L'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II. — Oggi in cui si compie l'anno della lagrimata morte del Gran Re se ne rinnova in tutti gli animi il lutto e il compianto, vivi e profondi come or fa un anno. Ogni giornale ha una nota dolorosa, ogni cittadino un mesto ricordo. Questa nuova, universale e solenne attestazione è resa sensibile dallo spettacolo che presenta oggi la città di Roma.

Fin dal mattino è incominciato un lungo pellegrinaggio alla chiesa detta del Pantheon, ove riposa la salma del glorioso So-

vrano. La modesta lapide che indica il sacro deposito è scomparsa sotto le ricche corone funebri, recate non solo dalle rappresentanze dei Ministeri e dei grandi Corpi sedenti nella capitale, e dalle Associazioni, ma inviate dai più lontani punti del Regno.

Così accanto alle corone del Sottocomitato dei Veterani di Roma, dell'Associazione Costituzionale e Società Filarmonica Romana, del Municipio di Roma, vi scorgemmo quelle dei Municipi di Napoli, di Torino, di Padova, di Venezia, di Vicenza, di Verona, di Rovigo e dell'alpestre paesello di Viù; dell'Associazione Costituzionale di Venezia, di quella dei Veterani di Torino, ed altre molte delle quali ci sfuggono i nomi. Innanzi a quella tomba ben può dirsi che la nazione tutta s'inchina e piange rammemorando il gran Re defunto.

Questa sera tutti i teatri rimangono chiusi.

Le marine mercantili. — Secondo il *Bureau Veritas*, le marine mercantili sono schierate nell'ordine seguente:

Inghilterra — Stati Uniti — Norvegia — Italia — Germania — Francia — Spagna — Russia — Svezia — Olanda — Grecia — Austria — Danimarca — America del Sud — Portogallo — Turchia e Egitto — Asia — Belgio — Centro America — Africa (Liberia).

Questa classificazione vien confermata dal *Globe marine insurance Company*, che differisce in un sol punto, mettendo la Russia al posto dell'Olanda e viceversa.

Il taglio dell'istmo di Panama e il progetto di una Esposizione universale pel 1889. — Scrivono dagli Stati Uniti al *Journal de Genève* quanto segue:

Nei grandi circoli industriali e commerciali due interessanti imprese sono presentemente all'ordine del giorno. La prima riguarda la escavazione del canale interoceanico fra le due Americhe. L'importanza economica anzitutto è ciò che dà interesse a questo grande progetto, ma n'ha pure il fatto che la sua effettuazione è ancora dipendente, all'ora in cui siam giunti, da uomini che non sono nè ignoranti, nè cervelli balzani, da ritenerla impossibile. Quest'ultimo argomento fu spesso promosso in queste condizioni: gli ingegneri inglesi non pretendevano essi forse, anni fa, che non si sarebbe mai arrivati a condurre a termine l'impresa del canale di Suez? L'immissione del cordone transatlantico non fu anch'essa considerata utopia dagli scienziati, alla quale i semplici mortali non sapevano contraddire? Eppure il canale di Suez esiste, e un filo non interrotto riunisce già in parecchi punti i due mondi, sino allora separati da un abisso e da una tratta di 15 giorni di navigazione. La questione dell'escavazione del canale di Nicaragua è stata esposta con gran competenza il 12 novembre a Nuova York dal contrammiraglio della marina degli Stati Uniti, il signor Daniele Ammen. Il relatore, riferendosi ai lavori speciali eseguiti sotto la direzione del signor N. B. Wyse, conchiuse per la possibilità di praticare il passaggio marittimo e ne stimò approssimativamente la spesa in mezzo miliardo di franchi. Il pubblico colto di Nuova York e la Società Geografica della stessa città erano largamente rappresentate a quella riunione.

Il secondo oggetto all'ordine del giorno negli stessi circoli della Società di Nuova York è il progetto d'una Esposizione universale da tenersi nel 1889 nella grande metropoli delle rive dell'Atlantico. Il progetto è incamminato; però tutto quello che sin qui si può dire è che fu ben appoggiato. In seguito a un gran *meeting*, al quale furono convocate le notabilità industriali e della finanza di Nuova York, la Camera di commercio nominò un Comitato per istudiare il progetto. Il signor Hilton, l'esecutore testamentario del signor Hewart, che oggidì trovasi alla direzione della grande Casa Hewart a Nuova York, e per il momento tutto occupato a ricercare il corpo del suo amico, ebbe il nuovo incarico, in seguito al *meeting* più sopra accennato, di circondarsi delle persone che egli stimerebbe più competenti per riferire sulla quistione in un dato tempo.

Nulla si farà senza che io ve ne informi: però voi non dovete maravigliarvi di quell'avvenimento, imperocchè avremo ancora dieci anni da aspettare.

Decessi. — Domenica, 5 corrente, a Torino, in età ancor vegeta cessava di vivere il comm. prof. Bartolomeo Gastaldi, geologo e paleontologo di vaglia, direttore del Museo civico di Torino, consigliere comunale e socio fondatore del Club Alpino di quella città.

— A Genova, il 5 corrente, in età di soli 54 anni, cessava di vivere il marchese Gian Luca De Fornari, tenente generale, comandante di quella divisione militare.

— L'*Arena*, del 7, annunzia che il 2 corrente, a Borgio, nella Liguria occidentale, cessava di vivere il maggior generale a riposo Vittorio Federici, di Verona, che uscito nel 1847 dall'Accademia militare di Torino col grado di sottotenente di stato maggiore, prese parte a quante campagne furono da allora in poi combattute per la redenzione ed unità della patria.

— Telegrafano da Washington il 4 annunziando la morte del signor Caleb Cushing che, dopo di essere stato uno dei commissari degli Stati Uniti nell'arbitrato dell'*Alabama*, fu poi ambasciatore a Madrid.

— Sir James Matheson, solo proprietario dell'isola di Levis, che contiene 25,000 abitanti e che è situata al nord della Scozia, è morto ultimamente a Mentone, in età di 82 anni. Il defunto possedeva pure il villaggio di Ullapool, la gran tenuta di Achary ed alcune altre terre che avevano una superficie totale di 424,560 acri, e che gli rendevano annualmente 500,000 franchi. La sua cospicua fortuna la doveva alle operazioni commerciali, poichè era uno dei soci della casa Jardin, Matheson e Compagnia, stabilita a Londra ed a Canton. Egli fu nominato baronetto da lord John Russell nel 1851, per avere salvati dalla miseria i pescatori dell'isola di Levis. Sir James Matheson fu membro del Parlamento dal 1843 al 1868, divenne pure luogotenente della contea di Ross, e siccome, sebbene fosse ammogliato, non lascia nessun erede diretto, il suo titolo si è estinto con lui.

— Enrico Vincent, facile ed elegante parlatore, che era molto popolare in Inghilterra, ove faceva delle conferenze sul socialismo e su tutti gli argomenti letterari o politici, è morto a Londra in età di 66 anni.

— L'*Indépendance Belge* del 5 annunzia la morte del signor Adolfo Picard, presidente di sezione alla Corte d'appello di Liegi.

— Il *Figaro* del 5 corr. annunzia che la principessa Maria di Lichtenstein, figlia adottiva di lord Holland, è morta ultimamente a Burgstall, nella Stiria.

— La signora Grote, vedova del celebre storico, è morta a Guildford, in Inghilterra, in età di 86 anni. La defunta lascia parecchie opere critiche e biografiche.

— Il *Moniteur Universel*, del 7, annunzia la morte del signor Marco Fournier, che prima di assumere la direzione del teatro della Porta San Martino collaborò successivamente al *Globe*, al *National*, al *Figaro*, al *Corsaire* ed all'*Artiste*; pubblicò un curiosissimo libro intitolato: *Rivelazioni sulla politica russa*, ed ebbe dei grandi successi quale autore drammatico con le produzioni seguenti: *I libertini di Ginevra*, *Il perdono di Bretagna* (1849); *Le notti della Senna* (1852); *Pagliaccio*, in collaborazione con Dennery; *La danza degli scudi*; *Madama di Tencin*, e *Manon Lescaut*, in collaborazione con Teodoro Barrière.

— Il 4 gennaio, scrive l'*Indépendance Belge*, nella grave età di 88 anni, cessava di vivere il signor Decamp, che fu già rettore dell'Ateneo di Bruxelles e poi direttore della Scuola di medicina veterinaria dello Stato.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 gennaio 1879 (ore 16 45).

Pressioni diminuite da 4 a 8 mill. nel nord, nel centro della penisola e in Sardegna; aumentate fino a 3 mill. sul Jonio. Venti da maestro a greco freschi e forti lungo le coste adriatiche e nel nord della Sicilia. Mediterraneo mosso. Adriatico agitato da Venezia al Gargano; grosso dal Gargano al Capo Leuca. Cielo sereno a Napoli e a Procida; nuvoloso sul Jonio, a Venezia, ad Ancona e a Portoferrajo; coperto altrove. Piogge in Sardegna, a Palermo e a Porto Empedocle. Neve a Genova e a Brindisi. Venti forti di levante e scirocco. Mare agitato e grosso nel'a Gran Bretagna. Nel periodo decorso venti fortissimi delle regioni nord da Bari al Capo Leuca. Neve a R mini, ad Urbino e ad Ancona. Nevischio a Bari. I venti accennano a diminuire d'intensità sull'Adriatico inferiore e ad aumentare altrove. Tempo vario con piogge o nevi.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,9	755,1	752,0	749,0
Termomet. esterno (centigrado)	0,4	3,5	3,5	2,5
Umidità relativa....	85	55	65	79
Umidità assoluta...	3,91	3,26	3,83	4,30
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	NE. 11	E. 19	E.NE. 15
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 5,2 C. = 4,1 R. | Minimo = 0,4 C. = 0,3 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 1,1. — Nevischio nelle ore pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 gennaio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 07	80 02	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 30
Prestito Romano, Blount	„	—	—	88 10	88 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 85
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2065 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1200 —	1190 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	„	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	436 —	435 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	608 —	606 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 47	109 22	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 58	27 53	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 06	22 04	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 82 20, 22 1/2 cont.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 607.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 17 del mese di gennaio corrente, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso la Direzione di questo Magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista in diversi lotti degli oggetti infraspecificati, da introdursi nel Magazzino suddetto e nelle epoche espressamente indicate.

OGGGETTI da provvedersi	UNITÀ di misura	Quantità totale	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	PREZZO parziale per ogni oggetto	Importo di ogni lotto	Cauzione per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA	PROPORZIONE delle taglie per ogni 100 farsetti — TAGLIE 1ª	2ª	3ª	Totale
Farsetti a maglia . .	Numero	15000	3	5000	L. 3 70	L. 18,500	L. 1850	Giorni 120 decorribili da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, ed in tre rate, cioè: la metà nei primi 60 giorni, un quarto nei 30 giorni successivi, e l'altro quarto negli ultimi 30 giorni.	25	55	20	100

I capitoli generali e parziali ed il campione dei farsetti sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino e di Napoli.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi od anche per tutti i lotti.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino e Napoli nelle quali hanno sede detti magazzini centrali: tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentata offerta di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni cinque dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino e di Napoli, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative allo incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 7 gennaio 1879.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore dei Conti: DEL GAMBA.

122

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI CELLERE — COMUNE DI CELLERE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore dieci antimerid. del giorno 10 febbraio 1879, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Toscanella, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, appartenenti il primo alla signora Catani Caterina fu Giulio in Tortolini, ed il secondo ai signori Brunori Annibale, Alessandro, Niccola e Temistocle, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI — Estens.	Sezione	Particelle	Reddito catastale e valore censuario	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Cellere Via Cavour	Fabbricato, nn. 70, 74	Menicucci Nazzareno, Lotti Albino e sorelle.	»	1ª	195/1	75 »	906 »	45 30
2	Cellere	Terreno, podere Peronzito e sodo Bertoncino.	Rossi Teresa, Tordini Marianna in Orti, Macchi conte Giuseppe, ecc.	26677	1ª	930/1, 2, 931, 32, 933, 37, 938, 40, 947, 48, 949, 50/1, 2, 1342, 1343	1966 81	13,894 80	694 78

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra stabilito per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 15 febbraio 1879, ed il secondo nel giorno 20 detto, nel luogo ed ore suindicati.

125 Cellere, li 19 dicembre 1878.

L'Esattore: IGNAZIO LUCI.

MUNICIPIO DI FANO

Prestito Municipale di lire 300,000 *colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.*

Nella 11ª estrazione delle cartelle emesse pel prestito suindicato uscirono i numeri:

584 629 1499 785

Fano, 31 dicembre 1878.

Il Sindaco: G. BRACCI.

40 *Il Segretario*: A. COMI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che per disposizione ministeriale 28 scorso dicembre, n. 75141/9591, è stato revocato l'incanto pubblico per l'appalto dei dazi di consumo nel comune di Lucera che fu bandito col manifesto di questo ufficio in data 24 dicembre 1878.

Foggia, 4 gennaio 1879.

128 *L'Intendente*: D'ALBERTI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

50ª SETTIMANA — Dal 10 al 16 dicembre 1878. 119

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	190,463 80	8,736 45	48,362 75	169,607 25	2,816 57	419,986 82	1,446 00	290 45
1877	110,592 09	2,336 92	31,545 41	160,615 68	1,962 90	307,053 00	1,446 00	212 35
Differenze 1878	+ 79,871 71	+ 6,399 53	+ 16,817 34	+ 8,991 57	+ 853 67	+ 112,933 82	"	+ 78 10
	Dal 1° Gennaio							
1878	9,671,928 73	327,928 86	2,172,925 01	7,769,190 31	138,290 37	20,080,263 28	1,446 00	13,886 77
1877	9,690,009 03	317,817 78	2,073,062 45	9,040,054 56	128,595 26	21,249,539 08	1,446 00	14,695 39
Differenze 1878	— 18,080 30	+ 10,111 08	+ 99,862 56	— 1,270,864 25	+ 9,695 11	— 1,169,275 80	"	— 808 32

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	69,789 05	1,843 45	10,192 50	81,222 75	3,959 16	167,006 91	1,147 00	145 60
1877	74,862 29	1,888 38	9,025 22	65,638 20	3,744 25	155 158 34	1,141 00	135 98
Differenze 1878	— 5,073 24	— 44 93	+ 1,167 28	+ 15,584 55	+ 214 91	+ 11,848 57	+ 6 00	+ 9 62
	Dal 1° Gennaio							
1878	3,541,990 16	88 989 02	453,651 17	2,966,054 35	208,440 21	7,259,124 91	1,145 34	6,337 97
1877	3,387,478 74	88,428 00	469,554 89	2,756,266 09	255,727 25	6,957,454 97	1,104 03	6,301 87
Differenze 1878	+ 154 511 42	+ 561 02	— 15,903 72	+ 209,788 26	— 47,287 04	+ 301,669 94	+ 41 31	+ 36 10

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI FROSINONE.

Bando.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 7 febbraio 1879 avrà luogo, nella sala delle udienze del detto Tribunale, la vendita degli stabili sottodescritti, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili:

1. Casa posta in Ceprano, in via San Francesco, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, segnata in mappa Città, numeri 190 e 413, confinante la trasenna Pompili, Carlini e strada pubblica.

2. Grotta con androne, posta in Ceprano, vicolo San Niccola o Porta Romana, mappa al n. 416, confinante beni Conti Desantis, via, ecc.

3. Vano terreno, con le servitù attive e diritto di passo nel portone, posto in Ceprano, vicolo San Niccola, in mappa censuale n. 108, confinante Evangelisti, Scala, vicolo, ecc.

4. Vano di casa posto in Ceprano, vicolo San Francesco, in mappa n. 91, confinante con Dickman, strada e vicolo, salvi, ecc., con diritto di passo entro l'androne, in detto vicolo, n. 23.

5. Casa posta presso la città di Ceprano, ad uso d'opificio, con annesse macchine, stigli, attrezzi esistenti nel terreno alberato, vitato, seminativo e pascolivo, in mappa sezione prima, numeri 462, 463, 464, quest'ultimo canonato al Capitolo di S. Maria in Ceprano in annue lire 29 50, confinante strada, Rossi e beni della detta chiesa, oggi Demanio Nazionale.

6. Terreno alberato, cespugliato e vitato, nel territorio di Ceprano, canonato a favore della Cappella di San Giuseppe in annue lire 14, in mappa sezione prima, nn. 590 e 592, confinante Luciani e strada che interseca a due lati.

7. Terreno seminativo, nel territorio di Ceprano, presso le mura, contrada San Niccola a Ripa, con morigelsi, albucci e canneto, in mappa 337, 1181, 1191, sezione 2ª, confinante beni dotali De Bellis, Conti, fiume Liri, salvi, ecc.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà effettuata in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 15,869 79, ribassato dal primitivo valore di lire 152,528 08.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, il 15 dicembre 1878.

106 Il vicecanc. S. GIORDANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO

pel giorno di sabato 25 gennaio 1879 alle ore 11 antimer.

Si rende di pubblica ragione che per autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale dei ponti e strade, con dispaccio del 29 dicembre passato, n. 94312-10297, Div. 3ª, si deve procedere in quest'ufficio di Prefettura all'appalto dei lavori di manutenzione della strada nazionale dei Pentri dal quadrivio di Monteverde al ponticello S. Leonardo, della lunghezza di metri 43687 70, escluse le traverse di Vinchiaturo e di Boiano della complessiva lunghezza di metri 935 30, per la durata di anni 9 da decorrere dal primo aprile 1879 al 31 marzo 1888, giusta il progetto 8 luglio 1878 compilato dall'ufficio del Genio civile, e debitamente approvato, per lire 8800 annue a base d'asta.

Il primo incanto si celebrerà in questa Prefettura, davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 corrente, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente della data non anteriore di sei mesi, e siffatto certificato se rilasciato da sindaci di altre provincie dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il sindaco appartiene.

b) Un certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'art. 2, lettera B, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato.

c) Una quietanza di questa Tesoreria provinciale comprovante il deposito di lire 1000 in moneta metallica, od in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, od in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito, per cauzione provvisoria a garentia dell'asta. Questa quietanza sarà restituita appena chiusi gli incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita allorchè presterà quella definitiva, che sarà equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta, e dovrà costituirsi o in numerario, o in biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartella al portatore del Debito Pubblico valutata al corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facultata a procedere ad un nuovo incanto in di lui danno.

L'impresario dovrà presentare prima della stipulazione del contratto un supplente, o fideiussore, nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo della delibera provvisoria, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avvenuto provvisorio deliberamento.

Tutte le spese d'asta, di contratto, e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale che serve di base al contratto è visibile presso questa Prefettura a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Campobasso, 2 gennaio 1879.

Il Consigliere di Prefettura delegato alla stipulazione dei contratti

80 CASSINI.

ESTRATTO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso dal signor Palozzi avv. Cesare, di Roma, surrogato a D'Antini Mariangela vedova Antolfi, pure di Roma, a danno di Astolfi Filippo, di Velletri,

Fa noto al pubblico che nella udienza del tredici febbraio 1879 avrà luogo il terzo incanto per la vendita del seguente fondo:

Utile dominio di terreno vignato, cannetato, olivato, sodivo, posto nel territorio di Velletri, in contrada Ara de' Stanchi, vocabolo Formalitto, della superficie di ettari 1 55 80, gravato della corrisposta domenicale alla quinta parte di tutti i frutti, oltre alla relativa quarta a favore del direttario signor Corsetti Alessandro, col tributo diretto di lire 8 38, segnato in mappa coi numeri 2159, 2160 e 2162, sez. 6ª, confinanti Martini Anna vedova di Antonio e Francesca vedova di Gioacchino, Priori Luigi, De Marzi Pietro e Ciampini Antonio.

L'incanto verrà aperto sul prezzo ridotto di lire 652 74, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque.

L'offerente dovrà depositare in cancelleria la somma di lire ottanta, oltre il decimo del prezzo, per le spese occorrenti.

Velletri, li 5 dicembre 1878.

66 Il canc. LEONI.

ESTRATTO DI BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Venezia notifica che nel giorno 23 gennaio corrente avrà luogo nella residenza del detto Tribunale di Venezia, davanti il giudice delegato, nob. Carlo Rimini, la vendita volontaria di un credito di fiorini austriaci 545,946 (più gli interessi relativi) professato dal Concorso del fu Demetrio conte Mircovich, giusta petizione 7 febbraio 1846, num. 1402, prodotta davanti il Tribunale di prima istanza in Zara, contro la I. R. Procura camerale austriaca, e ciò a qualunque prezzo, che dovrà essere sborsato al momento della delibera, avvertendosi che il Concorso vende la detta pretensione così come viene contestata senza garanzia di sorta, e che gli atti giudiziali e documenti relativi trovansi depositati nella cancelleria a libera ispezione di chiunque.

Venezia, 6 gennaio 1879.

Avv. EDOARDO TROMBINI procuratore dell'Amministrazione del Concorso Mircovich.

GHERARDO — D'AGNOLO — VALANO.

123

Fallimento di FEDERICI LUISA *e* MARCELLI DOMENICO, *negozianti di droghe, con negozio in via dei Coronari, numeri* 111 *e* 112.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Si fa noto che questo R. Tribunale con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento dei coniugi Federici Luisa e Marcelli Domenico, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli sugli effetti e mobili dei falliti, ovunque esistenti, e nominando a sindaco provvisorio il signor Alberti cavaliere Carlo, domiciliato piazza Randanini, n. 48.

Con la stessa sentenza è stato fissato il giorno ventidue corrente mese, alle ore 10 ant., nella camera di Consiglio di questo Tribunale, per la comparsa dei creditori innanzi l'ill.mo signor avv. cav. Corrado Corradi presidente, delegato alla procedura degli atti di tale fallimento, onde essere consultati sulla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 7 gennaio 1879.

130 Il vicecanc. O. GIORDANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI SECONDO INCANTO

pel giorno di sabato 25 gennaio 1879, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che, rimasti deserti gli incanti che si dovevano celebrare oggi 4 andante mese per l'appalto della fornitura del Sifilicomio di Capua, giusta le determinazioni contenute nel dispaccio del Ministero dell'Interno, Segreteria Generale, in data 5 decorso mese di dicembre, n. 24116, Divis. 4ª, Sez. 2ª, il secondo sperimento d'asta a ribasso avrà luogo innanzi al signor prefetto, o chi per esso, nel giorno di sabato 25 gennaio 1879, alle ore 12 meridiane, ad estinzione di candela, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità dello Stato del 4 settembre 1870, ed alle condizioni che seguono, con diffidamento che, attesa la diserzione del primo incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il servizio dovrà essere disimpegnato in coerenza alle disposizioni contenute nei capitoli d'oneri, pubblicati dal Ministero in data 20 ottobre 1871 insieme col nuovo regolamento ed alle altre disposizioni emanate pel servizio dei Sifilicomi del Regno.

L'appalto si farà in un sol lotto, ed il prezzo per ogni giornata di presenza pel quale si aprirà l'asta, a norma dell'art. 3 delle succitate condizioni generali, sarà di lire 1 35.

L'appalto durerà per cinque anni, da incominciare un mese dopo l'approvazione definitiva del contratto.

Ritenuto poi, secondo i calcoli fatti in base al numero delle inferme attualmente ricoverate in detto Sifilicomio, che quello delle giornate di presenza per tutto il tempo che durerà l'appalto sia all'incirca di 261,250, e quindi il totale ammontare della fornitura calcolato al prezzo d'asta di lire 352,687 50, il deposito per poter concorrere alla gara è stabilito in lire 7600, e la rendita del Debito Pubblico a vincolarsi dall'aggiudicatario definitivo, a termine dell'articolo 13 del capitolato, sarà di lire 1200.

Per la retta intelligenza della tabella *A*, inserta nell'articolo 45 dei capitoli d'oneri, relativa al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità dei generi de'quali si compongono le minestre è indicata in crudo; che nelle minestre di paste fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola. In questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane non potrà essere minore di grammi 70; e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi. La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna pietanza.

Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso o dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

La distribuzione del pane, delle minestre, delle pietanze, e del vino, si farà due volte al giorno, cioè la mattina e la sera, a termini della tabella *A* annessa all'art. 45 del suddetto capitolato d'onere.

Il deliberatario dovrà nel termine di cinque giorni successivi all'annunziata aggiudicazione, prestare la prescritta cauzione, sotto pena della perdita del deposito.

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero.

Per l'esecuzione del contratto, e per tutti gli effetti che a termine di legge ne derivano, l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in Capua, o farvisi rappresentare da un suo mandatario accettato dalla Direzione di quel Sifilicomio.

Tanto i capitoli d'oneri, quanto il nuovo regolamento, ed altre disposizioni emanate dal servizio dei Sifilicomi del Regno, sono visibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, inserzioni e copie saranno a carico del deliberatario, il quale all'effetto dovrà depositare presso la segreteria lire 8000, salvo la regolare e definitiva liquidazione.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici dal dì del seguito deliberamento, il quale scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 9 febbraio p. v.

Caserta, 4 gennaio 1879.

121 *Il Segretario delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI SEZZE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 30 gennaio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 4 e 10 febbraio detto anno, avrà luogo nel locale delle udienze di questa Pretura mandamentale la vendita a pubblico incanto di un predio di proprietà dell'Orfanotrofio di Sezze, debitore verso l'esattore, sito in questo comune, confinante strada, Villa D. Paolo, Grattucci M. Antonia, estensione are 9 80, sez. 4ª, part. 11, reddito catastale 55 57, prezzo minimo lire 344 40.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo sopra determinato.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e pagare inoltre tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Sezze, lì 5 gennaio 1879.

118 *L'Esattore*: COLOMBINI.

ESTRATTO DI BANDO

per incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 13 febbraio 1879, alle ore undici antimeridiane, avanti il Tribunale di Viterbo, sulla istanza dei fratelli Battelli D. Giovanni, D. Ctesifonte e D. Francesco, domiciliati in Roma, rappresentati dal procuratore sottoscritto, si procederà alla vendita per incanto a danno del conte Cesare Antonisi-Rosa, domiciliato in Civita Castellana, rappresentato dal procuratore Antonio avv. Calandrelli, dei seguenti fondi:

Primo lotto. — 1. Terreno ristretto seminativo nel territorio di Civita Castellana, contrada Chiavo, vocabolo Colle, distinto coi numeri di mappa 186 e 187, confinante coi beni già dei fratelli Ricciotti e Francesco Poggi, gravato dell'annuo canone di lire 15 05.

2. Terreno seminativo nel detto territorio e contrada, in vocabolo Gioganti, distinto coi numeri di mappa, sezione 3ª, 111 e 197, confinante coi beni già della Cattedrale in Civita Castellana e marchesa Andosilla, della superficie di rubbia 2 33, soggetto al *jus-pascendi* e *spicandi* a favore del comune di Civita Castellana, gravato dell'annuo canone di lire 15 05.

Secondo lotto. — Terreno roveto, spinoso, sterposo con mozzoni, sito in detto territorio, contrada Valsirosa, vocabolo Sugaro, distinto in mappa sezione 4ª coi numeri 27 e 28, confinante cogli eredi di Giuseppe Corradi, Compagnia della Trinità e Gaspare Ciotti, della superficie di rubbia 2 2, gravato del *jus-pascendi*.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dai Battelli in lire 969 80 pel primo lotto, e di lire 534 per il secondo, e la vendita verrà effettuata colle condizioni tutte contenute nel bando rilasciato dal cancelliere il 2 dicembre 1878.

Viterbo, 2 gennaio 1879.

103 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 10 febbraio 1879, si procederà alla vendita dell'infrascritto stabile ad istanza di Luigi Zarzana di Viterbo, rappresentato dall'avv. Angelo Canevari, in danno di Cesare Branchi pure di Viterbo.

L'incanto dell'immobile da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 843 60, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Viterbo sotto la Parrocchia di S. Andrea, in contrada Pianoscarano, marcata col civ. n. 58, e distinta nella mappa catastale col n. 152, confinante Borghini, beni della Cattedrale e la piazza, salvi, ecc.

124 ANGELO avv. CANEVARI proc.

AVVISO. 127

Ad istanza dei signori Ester Castelnuovo vedova di Mosè Spizzichino e figli tutti coeredi del fu Mosè Spizzichino cioè Isacco, Tranquillo, Rosa, Giulia, Abramo-Alberto, Eleonora e Clelia,

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse e per tutti gli effetti di legge che nel giorno di lunedì tredici corrente mese, ad ora una pomeridiana, col ministero del sottoscritto notaio, avrà principio l'inventario dei beni tutti ereditari lasciati dal detto fu Mosè Spizzichino nella sua ultima abitazione in via della Reginella, n. 22, piano 3º, per quindi proseguirsi ed ultimarsi negli altri luoghi, giorni ed ore che verranno stabiliti nelle successive sessioni.

Roma, 9 gennaio 1879.

ERCOLE FROSI not. pub. in Roma.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi per la provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, si notifica che nel giorno di mercoledì 15 corrente mese di gennaio, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 4500 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 15 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 7 gennaio 1879. **Per detta Direzione**

132 *Il Tenente Commissario:* CLEMENTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 febbraio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 254 nel comune di Caserta, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3979 39.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 275, corrispondente al capitale di lire 5820.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 8 gennaio 1879.

131 *L'Intendente:* S. DE CESARE.

COMUNE DI ANCONA

AVVISO DI PRIMO INCANTO per l'appalto di costruzione e manutenzione di strade selciate.

Si deduce a pubblica notizia che il Municipio di Ancona mediante pubblica asta concede in appalto la costruzione della strada e marciapiedi di Porta Pia, non che la manutenzione per anni dieci, di detta strada e delle altre del Corso, Calamo, di piazza del Teatro e Nuova, della Loggia, di piazza Roma, Cittadella, Farina, Castelfidardo, Marsala e Stamura, con avvertenza che il correspettivo di costruzione della strada e marciapiedi di Porta Pia, verrà pagato in anni dieci coll'interesse scalare del 5 per cento, ed in rate annue eguali, unitamente al correspettivo annuo della manutenzione di tutte le accennate strade.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento al correspettivo annuo di costruzione e manutenzione di lire 7924 25, risultante dal calcolo di spesa e capitolato speciale redatto dall'ingegnere comunale, in data 5 ottobre 1878, ostensibile a chiunque nelle ore di ufficio nella Segreteria comunale.

È accordato il termine fino alle ore undici antimeridiane del giorno di lunedì 27 corrente mese, a presentare nell'ufficio di Segreteria le offerte sigillate, scritte su carta da lira una e sottoscritte dagli offerenti. I pieghi contenenti le offerte verranno aperti alle ore 12 meridiane.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 3165, a garanzia del contratto e dell'adempimento delle imposte obbligazioni, in numerario od anche in rendita consolidata dello Stato od in certificati dei prestiti del comune di Ancona al valore nominale; da altro deposito di lire 900, in numerario a garanzia delle spese d'asta, contratto, registro e di ogni altra che ne può derivare, le quali sono a carico del deliberatario; e da un certificato di idoneità rilasciato dall'ingegnere civile governativo, provinciale, o comunale di Ancona, nel quale dovrà essere chiaramente espresso quale lavoro di selciatura abbia il concorrente eseguito con lode sotto la direzione dell'ingegnere medesimo.

La costruzione dovrà essere compiuta nel primo anno dell'appalto: l'appalto della manutenzione sarà duraturo per anni dieci.

Il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno di sabato 15 febbraio prossimo, secondo l'orologio del palazzo comunale. Le offerte saranno scritte sopra carta da lira una.

Ancona, dalla residenza municipale, questo dì 9 gennaio 1879.

Per l'Assessore ff. di Sindaco: A. BERNARDI, Assessore.

120 *Il Segretario:* N. ROSSINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana Inferiore, tronco III, dalla Casilina presso S. Cesareo all'incontro della ferrovia Roma-Napoli presso la stazione di Albano, per un sessennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1884.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 24 del corrente mese, alle ore dodici meridiane nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 13,900 41, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 930 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 1400 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 8 del prossimo mese di febbraio.

Roma, li 8 gennaio 1879.

126 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.